

COMUNICATO STAMPA

ASFO AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Pordenone, 2 dicembre 2024 - Gli ospedali di Pordenone e San Vito al Tagliamento e la Comunità dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, nei giorni 28-31 ottobre, sono stati sottoposti a valutazione da professionisti incaricati Unicef, i quali hanno dato riscontro positivo sulla conformità del Percorso Nascita a tutti i "Passi" richiesti dal processo di accreditamento "Ospedali&Comunità Amici dei Bambini e della Bambine" (BFI - Baby Friendly Initiative) proposto da Organizzazione Mondiale della Sanità e Unicef.

Gli ospedali, tra i primi in Italia ad essere certificati Amici dei Bambini e delle Bambine, sono stati rivalutati per confermare la certificazione, come previsto periodicamente da Unicef, mentre la Comunità ha ricevuto un riscontro positivo nella valutazione di fine percorso di accreditamento, avviato nel 2019 con lo scopo di promuovere la cultura dell'allattamento nella comunità. L'allattamento salva vite, migliora la salute, riduce le disuguaglianze e diminuisce i costi a livello globale, ma è ancora fortemente minacciato dalle barriere presenti nei sistemi sanitari, nei luoghi di lavoro, nelle comunità e nelle stesse famiglie e dalle scorrette pratiche di marketing dei sostituti del latte materno.

L'Azienda crede fortemente nelle procedure e nelle pratiche della BFI per i fondamentali risvolti sulla salute di bambini/e, madri, famiglie e dell'intera comunità. Il Percorso Nascita Aziendale in essere promuove e sostiene l'allattamento ed una sana alimentazione infantile, fornendo un'assistenza continuativa centrata sulla famiglia e data dalla collaborazione di operatori competenti, garantisce l'uso appropriato dell'alimentazione con formula quando necessario e protegge famiglie ed operatori da influenze commerciali nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno.

Referenti del progetto BFI: Casetta Giada per l'Ospedale di Pordenone, Moretti Valentina per l'Ospedale di San Vito al Tagliamento; Santarossa Veronique e Braida Federica per la Comunità.